



di Michele Masotti

Lucca Gli ultimi sei mesi dell'anno scolastico 2022-2023 rappresenteranno il capitolo finale della carriera professionale per tanti componenti del mondo dell'istruzione. Ad oggi saranno infatti 149 i pensionandi, tra docenti e personale Ata, che cesseranno il rispettivo percorso negli Istituti di ogni grado della provincia di Lucca venerdì 1 settembre 2023. Per dovere di precisione, 121 saranno docenti mentre 28 i componenti di personale amministrativo, tecnico e ausiliario prossimi a godersi il meritato riposo. Secondo alcune stime, sul piano nazionale sono state presentate oltre 15mila domande: 11 mila relative alle posizioni di professori, 4mila quelle degli Ata.

Sebbene siano statistiche parziali, da questi primi numeri si può evincere come ci sia stata una riduzione di richieste a differenza della scorsa annata. Un calo che potrebbe avere delle ripercussioni, specialmente a livello temporale, sulla vasta platea dei precari, ancora appostati alla finestra per trovare il loro posto all'interno del mondo scolastico.

Scuola, il turnover del 2023 In pensione 149 prof e bidelli

La maggior parte delle uscite è dovuta al raggiungimento del limite di età
Mercuri (Cgil): «Ricambio ridotto, aumentano i tempi per chi è in attesa del posto»

Ma quali sono le cause di questa inversione di tendenza? La prima deve essere ricercata nel modo con cui gli interessati arrivano a maturare questa scelta, non più tanto cercata quanto fondamentalmente imposta.

La stragrande maggioranza delle domande di pensionamento giunte sul tavolo degli uffici dell'Inps riguarda il compimento del limite ordinamentale per la permanenza in servizio, ossia a 67 anni entro il 31 agosto 2023. Per coronare la cosiddetta pensione d'ufficio sarà necessario aver raggiunto i 20 anni di contributi. «Questa è la via maestra per concludere il proprio percorso lavorativo - spiega Antonio Mercuri, segretario

15mila

Domande di pensionamento arrivate all'Inps a livello nazionale

Fic-Cgil Lucca - . Rispetto a 12 mesi fa abbiamo constatato una flessione di domande di pensionamento attraverso quota 100, quota 102 e opzione donna. Si tratta di una scelta quasi fisiologica». Mercuri punta la lente

La provveditrice Buonriposi: «Lavoriamo per ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico»

d'ingrandimento sul principale effetto che potrebbe derivare da questo turnover ridotto tra insegnanti e personale Ata. «Il rischio che i precari si vedano aumentare il

tempo per entrare con stabilità nel mondo scolastico esiste: sarebbe un errore negarlo - chiosa il segretario Fic-Cgil Lucca -. Quel ricambio generazionale, invocato da molti, potrebbe subire dei ritardi considerevoli».

Il 2023 sarà l'ottavo anno da quando Donatella Buonriposi è stata nominata a capo dell'ufficio scolastico provinciale di Lucca e Massa Carrara. La provveditrice agli studi si augura che alcuni progetti, messi in cantiere nel 2022, possano vedere la luce nel giro di qualche mese. «Stiamo promuovendo diverse iniziative come l'Indire laboratorio territoriale, che dovrebbe trovare la sua dimora nel Polo Fermi-Giorgi, molto importan-

In alto
Antonio Mercuri, segretario Fic-Cgil a Lucca;
Donatella Buonriposi, dirigente dell'ufficio scolastico provinciale di Lucca

ti per la crescita del comparto educativo - dichiara Buonriposi - . Il problema degli spazi per le scuole sta venendo gradualmente risolto grazie alla stretta collaborazione con la Provincia. Rapporto con la giunta Pardini? Direi costruttivo. Per il 2023 ho due speranze: che veda la luce il progetto di sviluppo del Teatro del Giglio e che vengano utilizzati adeguatamente i fondi del Pnrr dedicati alla scuola. Credo - conclude Buonriposi - che parte di queste risorse debbano essere indirizzate per combattere la piaga dell'abbandono scolastico, un fenomeno ancora troppo diffuso in provincia di Lucca».